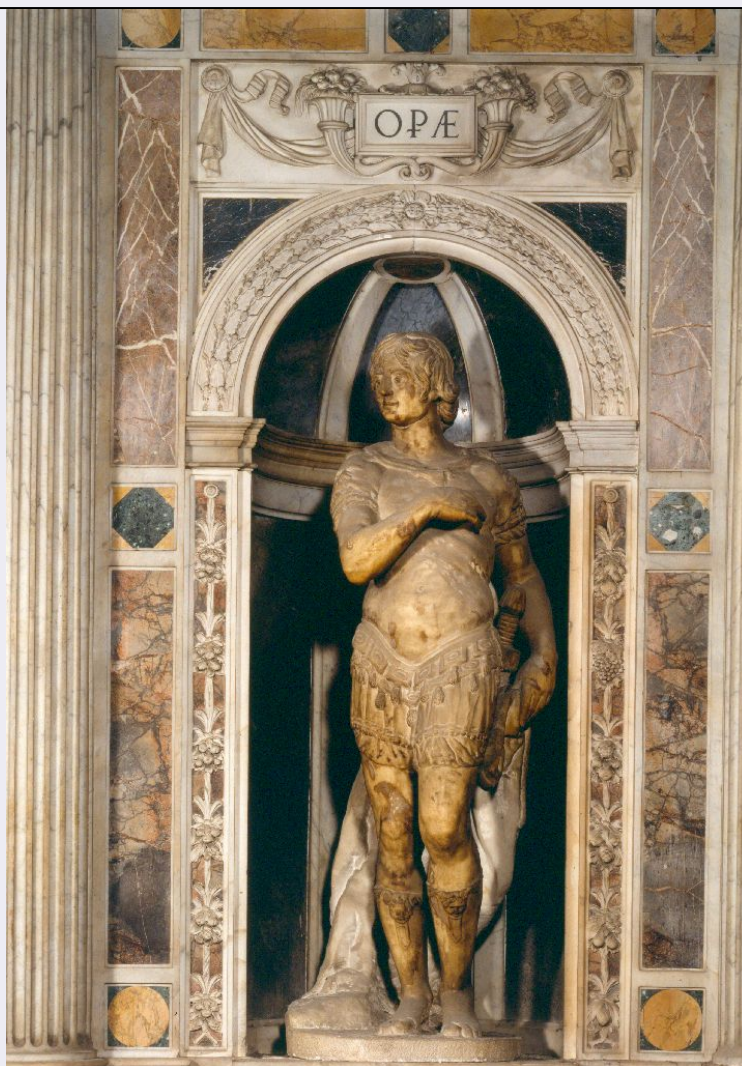


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665554
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900665554

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTP - Posizione	nell'edicola sinistra della Cappella di S. Ranieri

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Efisio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1592
DTSF - A	1592
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Lorenzi Giovan Battista detto Battista del Cavaliere
AUTA - Dati anagrafici	1527-1528/ 1594
AUTH - Sigla per citazione	00050120
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	1.80
MISL - Larghezza	0.60
MISP - Profondità	0.40
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura è in piedi; indossa la lorica romana e gli schinieri e un mantello ripiegato sulla spalla sinistra; con la destra tiene un libro e con la sinistra afferra una daga; la testa, proiettata in avanti, è lavorata con capelli corti e ricci.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Ef시오. Abbigliamento: lorica romana; schinieri; mantello. Oggetti: libro; daga.
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1594 Giovan Battista Lorenzi, autore dell'edicola contenente la statua in esame, fornì il blocco di marmo "quale aveva a servire per fare un'altra statua per accompagnare la detta" (quella di S. Ef시오), ma nello stesso anno l'artista morì, CASINI 1987, p. 239). L'incendio del Duomo dell'anno successivo contribuì a interrompere il programma decorativo delle edicole del Lorenzi poste ai lati delle cappelle allora sotto il titolo dell'Annunziata e dell'Incoronata: infatti a quella data solo la nicchia sinistra del transetto meridionale poteva ritenersi completata con la messa in opera da parte dello stesso Lorenzi della statua di S. Ef시오. Solo nel 1615 l'Operaio Curzio Ceuli dispose per il definitivo assetto delle edicole: a Paolo Guidotti, allora intento anche a realizzare due tele per la tribuna del Duomo (Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia (cfr. scheda n. 00001559) e L'ultima cena (cfr. scheda n. 1965) e un affresco in Camposanto (Giuditta e Oloferne), toccò eseguire la statua di S. Potito, riutilizzando il blocco di marmo abbozzato dallo scultore che lo aveva preceduto, opera che portò a termine nella "sua casa a lato del Carmine in via San Gilio" (ASP, Opera 233, cc. 47, 48 v). La tradizione storica locale voleva che la statua "fosse stata ritrovata a caso nello scavo di qualche antico edificio e che il paganesimo quel simulacro di Marte l'adorasse. Al presente è stata convertita in San Potito" (DA MORRONA 1787, I, p. 92), tanto che Giovan Battista Pagni (ms. sec. XVII, c. 217) la inserì nel corpus delle antichità pisane, malgrado il Baldinucci ([1682] 1846, III, p. 635) l'avesse assegnata giustamente al Guidotti. Papini (1912-1931, p. 75) vide nell'opera "forme assai migliori rispetto a quelle della statua di Sant'Ef시오"; ma l'anatomia della figura, che ricorda quella dei nudi dipinti dallo stesso Guidotti nella sala del Cavaliere a Sutri (FALDI 1957, pp. 278-295), risulta piuttosto greve: in particolare alcuni degli elementi, quali la lavorazione della lorica, della testa, delle gambe, nonché il gesto delle mani e il debole avanzare, mostrano caratteri di grossolanità.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0211

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tanfani Centofanti L.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBN - V., pp., nn.	pp. 77-79

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Keutner H.
BIBD - Anno di edizione	1982

BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III p. 469
BIBI - V., tavv., figg.	v. II fig. 942
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 273
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Tarantino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Santerini E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)